IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La legge scolastica in Germania. BERLINO 28. (B) *Reichstag.* - Continua la discussione sulla legge scolastica. Il ministro del culto dichiara, rispondendo ad Eynern, che egli stesso ha realmente elaborato il progetto di tale legge. I liberali-nazionali vogliono valersi della legge scolastica per farsi gli organizzatori della formazione di un nuovo partito. L'oratore protesta contro il rimprovero di pietista e di intollerante, fatto al governo ed a lui stesso, come pure contro il rimprovero che egli si faccia consigliare dal Centro. (Vedi *Recentissime. N. d. R.*)

Le elezioni politiche in Ungheria. BUDAPEST 28 (B). Alle ore 4 pom. si conoscevano i risultati di 123 collegi elettorali; vennero eletti 88 liberali, 16 candidati del partito nazionale e 19 delle due frazioni dell'estrema sinistra.

BUDAPEST 28. (B) Ore 12½ pom. - Finora si conoscono i seguenti risultati: Vennero eletti 178 liberali, 46 candidati del partito nazionale, 49 del partito indipendente, 6 aderenti di Ugron e 3 senza partito. Fra gli eletti si trovano i ministri Szilagyi (Presburgo), Szapary (Temesvar) e Fejervary (Buda). I liberali acquistarono 15 seggi e ne perdettero 25, gli indipendenti ne acquistarono 10 e ne perdettero 11, il partito nazionale ne acquistò 17 e ne perdette 5, il partito ugronista ne acquista uno; il numero dei senza partito diminuì di 2. Szilagy spuntò a Presburgo contro Apponyi con circa 95 voti di maggioranza, dopo una lotta accanita.

BUDADEST 28 (N). L'atto elettorale fu compiuto con sufficente tranquillità. Soltanto in Arad vi furono gravi eccessi. Gli usseri intervenuti vennero accolti dal popolo con palle di neve e di fango; uno fu gettato da cavallo e riportò qualche contusione. Il già sotto-segretario di Stato Matlekovits non riuscì eletto. Il partito governativo riuscì vincitore in molte elezioni in cui aveva di fronte personalità spiccate dell'opposizione. Il barone Kowis il promotore dei tumulti parlamentari e il conte Gabriele Karoly noto per suscitare scandali, sono pure caduti.

BUDAPEST 28 (N). Un candidato del partito indipendente è impazzito improvvisamente, per l'eccitazione in lui prodotta dalle elezioni. Lo si dovette trasportare al manicomio.

Trattati commerciali. BERNA 28 (B). Il Consiglio di Stato accolse i trattati commerciali con la Germania e con l'Austria-Ungheria; con ciò vennero ratificati i trattati da parte della Svizzera.

LISBONA 28 (B). Avendo il governo deciso di non addivenire per ora ad alcun accordo commerciale, verrà applicata, a partire dal giorno 1. febraio, la nuova tariffa generale alle provenienze di tutti i paesi, escluso il Brasile.

PARIGI 28 (B). Il ministro Ribot comunicò in seno al Consiglio dei ministri, che vennero stipulati accordi commerciali con tutti gli Stati, eccettuata la Spagna.

BRUSSELLES 28. (B) La Camera accolse con 76 voti contro 17 il trattato commerciale belga-tedesco e con 68 voti contro 15 quello austro-belga.

Parlamento italiano. ROMA 28. (B) Al Senato venne presentato il progetto di legge per la proroga del trattato commerciale italo-spagnuolo e se ne votò l'urgenza. Continuò poi la discussione sui trattati commerciali coll'Austria-Ungheria e con la Germania. Il ministro delle finanze e quello del tesoro dichiararono che al più presto possibile verrà levato il dazio sull'esportazione della seta e che lo sviluppo delle relazioni create dai trattati commerciali apporranno il suggello alle nostre cordiali relazioni colle potenze centrali. - Venne quindi accolto l'articolo 1. La discussione verrà continuata domani.

ROMA 28 (N) Alla Camera dei deputati vengono mosse parecchie interpellanze, quasi tutte di carattere locale. Soltanto quella a proposito della vendita del „Duca Valentino" di Raffaello terminò colla presentazione, da parte di Villari, di un progetto per la conservazione dei monumenti. Rispondendo all'interpellanza di Imbriani sul contegno dell'ammiraglio Turi, nella occasione che la squadra visitò Gallipoli, Saint Bon, alludendo alle accoglienze entusiastiche fatte alla squadra in tutti i porti dice: „E' una cosa che fa piacere quando siamo forse alla vigilia di complicazioni europee. (*Impressione*). Replicando poi, spiega la frase, dicendo che il sentimento dei militari deve esser sempre questo: „Domani vi può esser battaglia" (*Bravo*).

ROMA 28. (N) Al Senato venne molto notata la dichiarazione del ministro Colombo.

Nei paesi danneggiati dal terremoto. ROMA 28. (N) Il sottosegretario al Ministero dell'interno onor. Lucca, assieme al prefetto Calenda ed all'ingegnere capo del genio civile, si sono recati stamane, colla ferrovia dei Castelli romani, a Genzano e a Civita Lavinia per verificare i danni prodotti dall'ultimo terremoto. Alla stazione di Genzano furono ricevuti dal sindaco Marzoni, dal marchese Berardi e dal generale Menotti Garibaldi. Visitando le case crollate e in via di demolizione l'on. Lucca ebbe parole di elogio pel capitano Domingo del genio e pel tenente Manassei dei carabinieri. Da Genzano si recarono in vettura a Civita Lavinia, la cittadella più considerevolmente danneggiata. Ricevuti dal sindaco Anconi e dall'intero Consiglio l'on. Lucca ha consolato le famiglie di quei poveri abitanti ancora accampate in piazza Bernini, Il sottosegretario encomiò vivamente il brigadiere Boselli Sperandio che la notte del terremoto, sfidando ogni pericolo riuscì a salvare il calzolaio Passamonti sepolto sotto le macerie. Oltre le 1000 lire già inviate dal Ministero dell'interno tanto al municipio di Genzano quanto a quello di Civita Lavinia, l'on. Lucca ha promesso altri soccorsi. La sua visita ha prodotto la migliore impressione nelle addolorate popolazioni. Anche il cardinale Parocchi ha visitato quest'oggi Genzano e Civita Lavinia. Il cardinale si recò nelle chiese e all'ospedale, infondendo coraggio e offrendosi di riparare le chiese. Questa visita del cardinale vicario fatta contemporaneamente a quella preavvisata del sotto segretario di Stato, dà luogo a svariati commenti. Promossa dal giornale *L'Avenire del Lazio*, si è iniziata una publica sottoscrizione a favore dei danneggiati e si è costituito un comitato di soccorso, composto delle giunte municipali di Albano e di Ariccia con Menotti Garibaldi a presidente.

I successori di Menabrea. ROMA 28. (N) Fra i probabili successori del generale Menabrea all'ambaschiata di Parigi, si fanno i nomi del senatore Visconte-Venosta, del marchese Alfieri e del triestino comm. Ressmann, ora ambasciatore a Costantinopoli e già segretario della nostra ambasciata in Francia. Le maggiori probabilità sono per Ressmann.

La famiglia imperiale russa. COLONIA 28. (N) Il corrispondente militare da Pietrobargo della *Gazzetta di Colonia* scrive che, malgrado la fame che infierisce in Russia, i circoli militari sono pieni di presunzione. Tutti i membri maschili della famiglia imperiale russa dimostrano apertamente il loro sprezzo per la Germania e lo zio dello czar, il granduca Michele Nicolaievich, impensierito della piega che prendono tanto all'interno quanto all'estero le cose della Russia, comunicò apertamente allo czar i suoi timori e quando toccò dell'inclinazione che lo czar ha per il panslavismo, lo czar ribattè energicamente le parole dello zio.

Stato maggiore russo in moto. COLONIA 28. (B) La *Gazzetta di Colonia* ha da Pietroburgo: Il generale Gurko arriverà prossimamente qui per un lungo soggiorno, accompagnato dal capo degli ufficiali e dallo stato maggiore e da una parte del personale addetto alle cancellerie. Si è sparsa la voce che è qui atteso anche Dragomanow col suo stato maggiore.

La dichiarazione dei cardinali francesi. ROMA 28. (N) Si ritiene che la dichiarazione dei cardinali francesi abbia un retroscena politico, che può produrre delle conseguenze importanti nel clericalismo. Si dice che l'adesione di Lavigerie costituisca un tiro birbone dello astuto cardinale che, spinto dai transigenti del Vaticano ad aderire apertamente alla republica, vorrebbe compromettere cinque cardinali, operanti dietro consigli degli intransigenti.

Parlamento austriaco. VIENNA 28 (B). *Camera dei deputati.* Durante la discussione articolata sulle norme degli studi giuridici, il ministro dell'istruzione comunica che egli non è intenzionato di limitare i diritti politici inerenti al titolo di dottore. In fine di seduta Morre propone d'urgenza che, a datare dal 1. febraio, si aumenti il salario giornaliero dei diurnisti e degli inservienti supplenti addetti agli uffici imperiali.

Parlamento germanico. BERLINO 28. (B) Il *Reichstag* accolse in terza lettura la legge sui magazzini di transito.

Per la regolazione della valuta. VIENNA 28 (N) Domani incomincieranno presso lo stabilimento di Credito le conferenze dei baroni Rothschild di Parigi e di Vienna e del conte Pallavicini per la regolazione della valuta. Il direttore del Credit Blum Pascià venne invitato a Londra dal barone Rothschild, per guadagnare l'*haute finance* inglese alla regolazione della valuta.

Il prestito in Germania. BERLINO 28 (B) La *Post* ritiene imminente l'emissione del prestito dell'impero 3% consolidato prussiano nell'importo di 340 milioni.

Le relazioni commerciali franco-svizzere. BERNA 28 (B) Il Consiglio nazionale diede, con 81 voti contro 14, pieni poteri al Consiglio federale, perchè essi tuteli nel miglior modo che sarà possibile, gli interessi della Svizzera nelle relazioni commerciali colla Francia.

Gli studenti universitari in Italia. NAPOLI 28. (N) Il Consiglio academico decise ad unanimità di voti di riaprire l'Università il giorno primo febraio. L'agitazione terminò in seguito all'ordine del giorno proposto in una riunione degli studenti dai radicali.

TORINO 28. (N) Villari rispose categoricamente respingendo la domanda degli studenti. Il dispaccio del ministro venne affisso alla porta dell'università. Continua la calma.

Associazione universitaria a Roma. ROMA 28. (N) Ha avuto luogo l'inaugurazione dei nuovi locali dell'associazione universitaria, con un programma di feste completamente riuscite. Alla mattina ebbe luogo una *poule* di bigliardo e nelle ore pomeridiane un torneo di scherma. Alle 8½ di stasera il prof. Gasco tenne un discorso-conferenza accolto entusiasticamente e quindi fu fatta della buona musica sotto la direzione del maestro Melilli studente di legge. Mentre telegrafo studenti e invitati si recano in Trastevere a finire con con una bicchierata.

Conferenza. ROMA 28 (N) Alle 3½ il prof. Ernesto Masi ha tenuto nella sala del Collegio Romano una conferenza sul seguente soggetto: *Matteo Bandello e le Novelle del Cinquecento.* Vi è stato un discreto concorso di publico e molti applausi al valente conferenziere.

Regina ammalata. DRESDA 28 (B) La regina è ammalata d'influenza; non si manifestarono sintomi infiammatorii.

Il suicidio d'un amico di Boulanger. PARIGI 28. (N) Il tenente colonello Berger si fece schiacciare sotto un *tunnel* da un treno ferroviario proveniente da Versailles. Berger era amico di Boulanger. La causa del suicidio va attribuita al fatto che Berger era stato preterito nelle ultime promozioni.

Un castello in flamme. PRESBURGO 28 (N) E' stato distrutto da un incendio il castello imperiale „Schlosshof", già proprietà del principe Eugenio, in cui anzi si conservava ancora il gabinetto di lavoro del principe.

Un duello americano. KORNEUBURG 28. (N) Qui desta grande impressione il suicidio di un figlio del noto farmacista Kwizda. Ora si venne a sapere che si tratta di un duello americano. Il giovane Kwizda avea una relazione amorosa con la moglie di un capitano e venne perciò sfidato ad un duello americano da un parente della sua amante.

Dividendo. VIENNA 28 (N) Il dividendo della Banca anglo-austriaca viene stimato a nove fiorini.

Tragedia domestica. PARIGI 28 (N) Ha destato profonda sensazione la notizia che a Nogent-le-roi il parigino Dehais ha ucciso sua madre moribonda e poi si è suicidato. Dehais amava teneramente sua madre; nella disperazione di vederla agli estremi e nell'impossibilità di salvarla, pazzo dal dolore, ha compiuto l'atto disperato.

Il processo contro gli uccisori di serve a Vienna. VIENNA 28 (B). V'ha un gran numero di curiosi, stipati nella galleria. Oggi si pertratta il fatto dell'omicidio della Zoufur, Anche in quest'assassinio si fu la Schneider ad eccitare il marito a commetterlo; commessolo, andò alla ricerca di nuove vittime.

Il *Presidente* dice che essa si contenne in quest'assassinio in modo ancor più raffinato di prima e che, manifestamente, avea fatto dei progressi nella tecnica dell'*affare.*

Schneider racconta che, dopo l'ultimo assassinio, si diede attorno per trovare un'occupazione ammodo, ma sua moglie girava sempre in cerca di una nuova preda. Egli aggrava sempre più sua moglie con un rabbioso desiderio di vendetta. Alle domande chi abbia tenute ferme le vittime, chi ne abbia spogliato i cadaveri, chi li abbia poi nascosti, egli risponde sempre: „Mia moglie".

Si avanza poi una testimone belloccia, la quale depone d'aver subito le violenze di Schneider. Essa lo riconosce. Narra di essere stata assunta in servizio da Schneider per conto di una baronessa e che, condotta nel bosco, Schneider l'oltraggiò due volte. Quindi essi ritornarono pacificamente a Vienna in carrozza. Schneider ride di questa deposizione.

Il Presidente dichiara di non avere alcun motivo di muovere una nuova accusa per stupro, dopo tale deposizione. Si dà quindi lettura di una nota, nella quale viene constatato che Schneider, durante la espiazione della sua condanna di 18 mesi di carcere, si contenne sempre bene. Un testimonio depone che Schneider trattava bene sua moglie, ma che questa all'incontro lo maltrattava. Essa era la cattiva. Era lui che aveva paura di lei, non già questa di quello.

Domani verrà pronunciata la sentenza.

RECENTISSIME.

La legge scolastica in Germania. - La crisi ministeriale. BERLINO 27. La crisi ministeriale si allarga. Anche il ministro dei lavori publici Thielen se ne andrebbe, qualora il progetto scolastico confessionale fosse mantenuto, e lo stesso Benningsen, compromesso dal suo discorso e dal suo appello alla concordia dei liberali nella Camera, si dimetterebbe da presidente superiore della provincia dell'Hannover. La soluzione della crisi è problematica. Il dissidio del Ministero è scoppiato troppo acutamente perchè possa comporsi facilmente. Il progetto si metterà nel dimenticatoio, oppure il centro lo respingerebbe quando venisse modificate, salvo ad approvarne in seguito un nuovo, che venisse concordato coi conservatori moderati.

Il genetliaco di Guglielmo - La freddezza dei berlinesi. BERLINO 27. Oggi ricorreva l'anniversario della nascita dell'imperatore (nato il 27 gennaio 1859). La festa ebbe un'impronta di carattere insolitamente militare. Le adiacenze del Castello e l'Unter den Linden parevano trasformati in Piazza d'Armi. Vi fu passata una grande rivista. Nella commemorazione fatta all'Academia delle Arti, il prof. Oetsen proclamò l'imperatore e l'imperatrice come i ristoratori dello spirito religioso a Berlino, ove è opera loro la costruzione di venticinque chiese. I giornali fanno le felicitazioni di circostanza, ma la più parte in forma agrodolce. L'illuminazione publica di stasera non è generale; si limita anzi agli edifici publici, delle banche e dei negozianti.

Il clero e la republica francese. PARIGI 27. Quasi tutti i vescovi di Francia aderirono al manifesto dei cardinali. Si sa ora che la lettera papale al cardinale Richard fu scritta dal cardinale Rampolla. Il Papa non smentirà i cardinali, ma prolungherà l'equivoco tacendo.

La Francia e i trattati commerciali. PARIGI 27. Assicurasi che il Governo prorogherà a maggio il trattato di commercio con la Spagna. Il *Rappel* dice che sono a buon porto i negoziati con tutte le nazioni, e che trattasi anche con la Rumenia, con gli Stati Uniti, con tutti infine, meno l'Italia.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Novilunio. — Leva il sole 7.34. — Tramonta 4.56. — Oggi: S. Francesco di Sales. — Domani: S. Martina. — Alt. bar. 758.8. — Temperatura: 7 ant. 1.4, 2 pom. 7.5. — Alta marea 8.8 ant.; 10.2 pom. — Bassa marea 2.35 ant. 3.42 pom.

La prima seduta del Consiglio d'amministrazione del Lloyd. - Aumenti di stipendi. Sulla seduta costitutiva del Consiglio di amministrazione del Lloyd, che ebbe luogo ieri, ci viene comunicato quanto segue: Il sig. de Bruck venne eletto a vice-presidente della Società ed a presidente del Comitato triestino ed il sig. Massimiliano Mauthner a presidente del Comitato viennese. Venne aggiornata provvisoriamente la questione della nomina di un direttore tecnico dell'Arsenale, visto che vennero invitati dei tecnici ad esaminare le condizioni di questo stabilimento ed il maggior o minore bisogno di rinnovare il materiale natante e si vuol attendere prima il risultato del loro esame. Contemporaneamente venne affidata ad alcune ditte la somministrazione, per l'anno in corso, di importanti materiali e venne invitata la Direzione a presentare il progetto di una nuova sistemazione degli stipendi degli impiegati. Visto però il cambiamento subentrato nelle condizioni di Trieste col toglimento del portofranco, venne deciso di accordare già quest'anno agli impiegati un contributo pel rincaro dei viveri. Agli operai, addetti all'Arsenale, venne accordato un miglioramento delle mercedi già col prossimo giorno di paga. Venne infine nominato un sottocomitato che dovrà elaborare un regolamento interno pel Comitato viennese e per quello triestino, nonchè un nuovo regolamento per tutto il servizio.

— Noi salutiamo con simpatia questa prima seduta del Lloyd, perchè siamo lieti che fin dapprincipio siasi pensato di migliorare le condizioni degli operai dell'arsenale e degli impiegati meno pagati. Non conosciamo, è vero, la misura dell'aumento deliberato e non ci pare sia da attendersi troppo, ma in ogni modo è un primo passo e dimostra le ottime intenzioni del nuovo Consiglio d'amministrazione.

Ci auguriamo che le riforme che saranno da introdursi in tutto il servizio lloydiano vengano fatte con serietà di criteri e con cognizioni pratiche e non teoriche, smettendo anche quella burocrazia che è uno degli ostacoli principali nel buon andamento d'una azienda. E ci ripromettiamo anche che la nuova amministrazione del Lloyd conserverà nella sua organizzazione interna la lingua italiana, e ciò, oltrechè in considerazione che nella maggior parte dei porti toccati dal Lloyd si parla l'italiano, in omaggio alla nazionalità di questa città, ove il Lloyd si è fondato ed ove visse per tanti anni di vita florida e prospera.

Il vescovo Glavina. Traduciamo testualmente dalla *Presse*: La *Conservative Correspondenz* confuta la notizia recata da parecchi giornali sull'imminente ritiro del vescovo Glavina e sui motivi che lo avrebbero indotto a questo passo. In quanto alla prima notizia è già noto che il vescovo ha nominato un vicario generale puramente perchè è infermo. Però nei giornali che parlarono del suo ritiro venne anche scritto che il vescovo vi fu indotto dai raggiri del clero slavo, composto di preti forestieri, i quali erano cagione di continue ostilità fra gli italiani e gli slavi. Di fronte a tali notizie, la *Cons. Corr.* scrive, in sostanza, quanto segue: „Se quei giornali vogliono ad ogni costo mettere in relazione questo passo del vescovo (la nomina di un vicario generale) con conflitti nazionali, avrebbero dovuto essere anche tanto giusti ed amanti della verità da dire ai lettori quando, come e dove ebbero origine questi aizzamenti nazionali che resero al vescovo ben amaro il suo alto ufficio. Già da parecchi decenni si tenevano nella cattedrale di San Giusto, oltrechè in italiano, uffici divini e prediche anche in lingua slovena per la popolazione slava di Trieste e del territorio, che conta migliaia di anime.

„Gli italianissimi, che vorrebbero estirpare del tutto da Trieste l'elemento slavo, se ne adirarono fortemente e al Municipio di Trieste misero in moto le loro leve, per sopprimere le prediche slave che si tenevano a S. Giusto. L'anno scorso riuscì loro di far passare il deliberato, che la sovvenzione accordata dalla città alla cattedrale per gli uffici solenni, pel coro, per l'orchestra ecc., sovvenzione che ascendeva ad alcune migliaia di fiorini, venisse rifiutata, se non venivano soppresse le prediche slovene a S. Giusto. Visto che la cattedrale non possiede un tal capitale, da poter coprire col proprio la mancanza di tale sovvenzione, il vescovo si decise a sopprimere le prediche slovene a S. Giusto ed a farle tenere invece nella chiesa di S. Antonio vecchio. I radicali italiani non vollero però tollerar neppur questo e cercarono di intimorire il vescovo col terrorismo e di spingerlo a rinvenire sulla disposizione da lui presa. Fra altro essi inscenarono dimostrazioni contro il vescovo per il 2 novembre, nel quale giorno viene festeggiato S. Giusto, protettore della città; il vescovo venne però avvisato a tempo dalla polizia e non si recò in chiesa, dove, in suo luogo, andò a celebrare l'ufficio solenne il preposito capitolare Sust.

Ma neanche il Municipio riposava e sospese realmente alla chiesa di S. Antonio vecchio, dove adesso si tengono le prediche slovene, la sovvenzione che veniva pagata dalla città. Il Municipio prese inoltre, in via di massima, il deliberato di restringere al minimo necessario le sovvenzioni da pagarsi dalla cassa civica alle chiese. Visto che il vescovo Glavina è già da parecchi anni malaticcio, si può comprendere facilmente che le dimostrazioni dirette contro di lui e le molte lettere minatorie dovettero intaccare ancor più la sua salute e produrre in lui un senso di continua incertezza e pericolo, il quale non potè che affrettare la sua decisione di trasmettere ad un vicario generale la cura e la direzione degli affari inerenti all'ordinariato."

Ci sembra difficile combinare un periodo che contenga tanti fatti svisati: i lettori conoscono la storia di questi ultimi tempi e quindi ci sembra inutile rettificare punto per punto tutte le bugiarde asserzioni della *Corrispondenza conservativa.*

Non è vero che da molti decenni si tenessero a San Giusto uffici divini e prediche in sloveno, come non è vero che il municipio sino ad ora abbia tolto ad alcuna chiesa la sovvenzione. In quanto alle dimostrazioni contro monsignor vescovo, qui nessuno ne ha saputo nulla e soltanto si è considerato atto di poco riguardo per la città che non andasse in persona ad officiare nella nostra cattedrale il giorno di San Giusto. La *Conservative Correspondenz* dice che non ci è andato per paura, ma noi non lo crediamo. Così pure non si ebbe mai sentore di lettere anonime minacciose. Per ciò che riguarda la voluta soppressione degli sloveni, basti ricordare che il municipio italiano mantiene moltissime scuole slovene nel territorio e per ciò che infine riguarda l'ultimo deliberato municipale, il giornale conservativo che ama tanto a parole la verità dimentica di aggiungere ad istruzione dei suoi lettori che Trieste spende pel servizio del culto sei volte tanto che Vienna in proporzione degli abitanti.

La febre gialla nel Brasile. A proposito della notizia relativa a questo argomento, da noi publicata l'altro giorno, abbiamo ricevuto tre lettere che si occupano di quest'oggetto. Due fra esse accennano con vive parole di compianto alle sorti delle famiglie di quei poveri marinai che morirono a bordo del *Medea* in seguito a febre gialla e vorrebbero si provvedesse a lenire almeno il danno materiale che, oltre al lutto domestico, venne sì funestamente a colpire le sventurate famiglie.

Non abbiamo potuto rilevare ancora i nomi dei decessi, ma riteniamo per certo che la Società del Lloyd, al cui servizio e per il cui servizio quelle otto persone ebbero a perire a bordo del piroscafo *Medea*, cercherà di provvedere alle famiglie.

In quanto all'osservazione di un altro nostro corrispondente, il quale trova a ridire sul fatto essere stati gettati in mare, per disposizione del Comando, tutti gli indumenti che appartenevano ai decessi, non possiamo assolutamente essere del medesimo parere. Che i congiunti pagherebbero a caro prezzo il poter avere una memoria dei loro cari, come si afferma nello scritto che abbiamo sott'occhio, è verissimo, ma per questo sentimento non è d'altre parte ammissibile che si espongano, non solo i parenti, ma una città intera ad un gravissimo pericolo di contagio. L'aver gettato in mare i vestiti appartenenti ai defunti non è quindi che una misura di prudenza altrettanto naturale quanto necessaria - il trascurarla avrebbe a ragione sollevato recriminazioni e proteste.

Alla Filarmonica. Questa sera, terzo convegno di danza, e non ci vuol molto a pronosticare che riuscirà animatissima. Come il carnovale si inoltra, è naturale che i balli segnino un notevole *crescendo*; e domani lo constaterà la cronaca. Come al solito si balla dalle 8½ alle undici, secondo il convenuto... ma se la polca celere finale si prolunga un pochino, nessuno ci trova a ridire.

Civico Museo d'antichità. La direzione del civico Museo d'antichità ha publicato anche quest'anno la solita riferta sui doni inviati al museo stesso durante il 1891. Oltre alle pregevoli publicazioni storiche ed antropologiche che andarono ad ornare la biblioteca, anche la suppellettile scientifica ebbe non poco incremento per opera di generosi donatori. Non mancarono gli oggetti d'arte: il signor Pietro Capolino donò perchè si conservasse nella patria raccolta del Museo, un gruppo in gesso raffigurante *Bacco giovane sulla pantera*, opera del compianto di lui fratello, lo scultore triestino Giuseppe Capolino.

Il signor ing. dott. Eugenio Geiringer donò un'ansa di bronzo romana con testa di Medusa in rilievo e due monete pure romane di bronzo rinvenute a Trieste, e prestò gentilmente l'opera sua a vantaggio dell'esplorazione delle rovine romane scoperte in Barcola. Il signor cav. Michelangelo Guggenheim di Venezia spedì in dono un pregevole campionario di stoffe artistiche dei secoli passati ed i suoi due opuscoli: *Per l'arte applicata all'industria a Venezia.*

La Società degli Amici dell'arte donò otto grandi cornici per il campionario di stoffe antiche del cav. M. Guggenheim, e mise a disposizione del Museo parecchie vetrine di sua proprietà. Il signor Giovanni Udovich donò tre oggetti di bronzo, provenienti da Berutti. Fra le molte monete inviate in dono, notiamo una moneta romana inviata dal sig. Gustavo Cimadori, altra romana, in rame, dal signor Giuseppe Colautti. Il signor dott. Giuseppe Defacis mandò due monete greche d'argento e tre di bronzo; il signor arch. Enrico Holzner ha donato una moneta di argento e sette romane di bronzo da lui trovate in Trieste ed alcuni frammenti dei musaici di Santa Sofia di Costantinopoli. Una moneta romana d'argento ed una moderna di rame ed una medaglia di bronzo furono mandate dal sig. Giuseppe Marinitsch. Il signor Eugenio Menegazzi mandò cinque oggetti antichi di Aquileia e cinque monete romane di bronzo.

Alla Minerva. Questa sera la egregia signorina Adele Butti, notissima al publico della Minerva, terrà l'annunciata conferenza sul tema: *Del poema di Giovanni Chapelain, cagione della „Pucelle" di Voltaire.*

Le feste della „Previdenza". Domenica 31 corr. al Politeama Rossetti, oltre alle due nuove canzonette, verrà pure eseguito, dal „Coro Cittadino", *Il Canto popolare istriano* del M.o Giorgieri e il coro dell'opera *I Moschettieri* del m.o Sinico. La festa si terrà dalle 3 alle 9 pom.

Sabato 13 febraio, come già abbiamo annunciato, si darà un veglione mascherato, nel quale avrà luogo un concorso per mascherate composte di almeno 20 persone rappresentanti un carattere. Il premio è fissato a 300 franchi in oro. I gruppi che intendessero di concorrere al premio potranno inscriversi non più tardi del 7 febraio dalle 11 ant. alla 1 pom. alla Cancelleria sociale della Previdenza. Prenderà parte alla festa, fuori concorso, una mascherata di *pierrettes* e *pierrots* composta di 50 signorine che alla mezzanotte eseguiranno un ballabile caratteristico.

— Il Consorzio del palcone di proscenio a sinistra ha messo a disposizione di quel filantropico Sodalizio il detto palcone per le tre feste popolari ed ha elargito f. 20, per la serata del Veglione del 13 febraio.

Per la famiglia Priora, abbiamo ricevuto ieri ulteriormente da: A. A. e A. F. f. 2. Raccolti precedentemente fiorini 424.35 e lire 15; assieme f. 426.35 e lire 15.

Lascito. Il cons. contabile in pensione sig. Michele Visintini, quale esecutore testamentario della defunta signora Elena ved. Ockorn nata Cosneck, rimise alla *Previdenza* quale legato della medesima f. 100.

Elargizioni varie. La sig.a Angelina baronessa de Reinelt elargì f. 200 a favore dell'Ospedale infantile.

Ci pervennero dal sig. Felice Scabar, per onorare la memoria del testè defunto figlio del sig. Francesco Rocco, a favore della Guardia medica permanente, f. 10.

Società Vittorio Alfieri. Domani a sera, alle 9, avrà luogo il sesto festino di ballo di questo sodalizio.

Croce bianca. Ci vien comunicato che questa Filiale della Società austriaca della Croce Bianca darà il giorno 22 febraio a. c. al Teatro Armonia un veglione a beneficio di detta associazione.

GLI AVARI [61]

— E per importi silenzio ti avvelenava... l'infame!

A quella parola un grido rispose.

Era Pietro Sarlat che lo aveva gettato. Inquieto, egli si presentava nuovamente per avere notizie... spinto, forse, da un altro sentimento, ancora incosciente...

— La avvelenava! lui! il miserabile!

Clara, sorpresa fuori del suo letto, appena coperta del leggero tessuto, ebbe un fremito di pudore. Ma ella riconobbe Pietro. Nel suo delirio ella lo aveva veduto, allorchè la strappava dall'abbraccio dell'immondo Vosset.

— È un segreto - ella disse dolcemente porgendogli la mano. - Mi pare che ella sia un amico... non lo tradisca...

Ad un segno della signora di Jarmenil, Pietro s'avviò verso la porta. Ma giunto sulla soglia, si voltò e disse:

— Signora, se ha bisogno di essere difesa, sono pronto a tutto!... non mi dimentichi e conti su me!

Clara rispose con un sorriso; e Pietro uscì.

— Adesso, mia cara figlia, disse la signora di Jarmenil, - mi dirai tutto, non è vero?...

VII.

Uscito di casa, fuori di sè, serrato alla gola dalla realtà, Demory camminava per le vie, senza sapere dove andava.

— Sono perduto - egli diceva. - Non sono abbastanza stupido per credere alla generosità persistente di mia moglie!... Se ella non m'ha accusato brutalmente, faccia a faccia, gli è perchè le facevo paura; ma adesso, nelle mani di quel giudice, di quel medico, ella parlerà... dirà tutto, e allora... allora verrò denunciato! La Jarmenil era l'amica della marchesa di Lustin... ella vorrà vendicarla... sarò arrestato, giudicato, condannato!

Dei fremiti di terrore lo scuotevano. Egli camminava sempre più sollecito, volgendosi ogni momento per tema di essere inseguito.

— Come sfuggire a quell'ingranaggio? - egli pensava ancora. - Chi, chi mi salverà?

L'idea di fuggire allora gli venne. Ma fuggire, con quali mezzi? Poteva andare ad affrontare la miseria all'estero? quella miseria così spaventevole nell'esilio, ma cento volte più terribile quando s'è obbligati di nascondersi, quando si trema ad ogni momento di veder sorgere il pericolo che s'avrebbe voluto evitare?... Ma poi, e Carolina? dovrebbe abbandonarla? A quel pensiero tutto il suo sangue gli affluì al cuore, gonfiandoglielo tanto da farlo scoppiare. Gli è che la sua passione per quella donna s'era impossessata di tutto il suo essere. Era come una febbre che abbruciava il suo organismo, centuplicava i battiti del suo cuore, lo faceva trasalire e fremere ad ogni istante. Amore violento, quasi selvaggio.

Era porprio tutto? No; interrogandosi francamente avrebbe anche potuto rispondersi che l'amore di Carolina riassumeva anche per lui tutte le speranze sognate. Se ella fosse vedova!... se egli fosse vedovo! se potessero sposarsi!... Allora tutti i milioni dei Lustin apparterrebbero loro.. e sarebbe la vita larga, prodiga, magnifica... sarebbero gli inebbrianti godimenti del lusso... sarebbe l'onnipotenza...

E rinuncierebbe a quel sogno? No! cento volte no! Che arrischiava, dopo tutto? La infamia, la morte! Ebbene, la miseria non era peggio? Bisognava finirla!...

E pensava alla scena del giorno innanzi e rivedeva la bella e sciagurata donna nascondere la boccetta del veleno e mormorava:

— Chissà? Chissà?

Ad un tratto fece un gesto di risoluzione e dirigendosi verso un caffè ch'era lì vicino, entrò, si fece servire un bicchierino di cognac e domandò l'occorrente per scrivere.

Poi, curvo sulla carta, si mise a tracciare qualche riga, che un indiscreto avrebbe potuto seguire coll'occhio, senza scoprirvi alcun senso.

Da lungo tempo Carolina e Demory si erano composto per loro uso una specie di alfabeto speciale, basato su un mezzo dei più semplici, ma che afidava le più pazienti ricerche.

Finito che ebbe di scrivere il suo biglietto, lo lesse attentamente, poi lo mise in una busta, sulla quale scrisse l'indirizzo di una cameriera di Carolina; la quale era a lei tutta devota. Chiamò quindi un commissionario al quale rimise la lettera

La festa avrà luogo per iniziativa di un comitato di 40 signore, sotto il patronato della sig.a de Rinaldini.

Società Coro Cittadino. Questa associazione darà domani a sera alle 10 una festa di ballo nella sala Tersicore in via Chiozza N. 5.

Funerali. Ieri dalla casa N. 20 di via delle Sette Fontane mosse il convoglio funebre del compianto servo di piazza Giuseppe Annuto, morto, com'è noto, in seguito alla tubercolosi che da lungo tempo lo affliggeva. Il carro con suvvi posta una ghirlanda era semplice e nero, tirato da due cavalli. Il corteo che seguì il feretro fino alla chiesa di S. Antonio nuovo era lunghissimo.

Dalla chiesa al cimitero pochi amici, in vettura, accompagnarono la salma.

Caso pietoso. Sotto questo titolo abbiamo publicato ieri la notizia di quella povera donna, a nome Vittoria Canaletti, abitante in via del Crocefisso N. 12, la quale, accompagnato all'ospedale il suo marito ammalato gravemente di tubercolosi, se lo vide morire appena collocato nel letto. Abbiamo pure accennato come la misera Canaletti oltre al dolore intenso della perdita del compagno della sua vita, provi quello di trovarsi prossima al parto e in tale strettezza da non sapere come provedere a sè ed alle sue due bambine. Tale caso veramente pietoso, commosse il cuore buono dei nostri lettori e infatti ieri ci pervennero a favore della vedova Canaletti: da Uccio e Uccia f. 1, da Turco e Turchetta f. 1, Anonima f. 5 ed alcuni oggetti di biancheria, I. R. f. 10, Pino e Dino f. 1; assieme f. 18.

Processo per una rettifica non inserita. Nei numeri dei 28 e 29 novembre 1891 del giornale *Il Mattino* venne publicato un „Comunicato" col quale l'amministrazione del detto giornale invitava il sig. Giuseppe Pallich, libraio e cartolaio a Gorizia, a pagarle l'importo di f. 146.40 dovutole per un certo numero di esemplari del giornale medesimo speditigli. Ai 29 novembre pervenne alla redazione del *Mattino* una rettifica del sig. Pallich, di cui si chiedeva l'inserzione a sensi del § 19 della Legge sulla stampa e nella quale il sig. Pallich stesso diceva non esser vero ch'era debitore di fiorini 146.40 verso l'amministrazione del *Mattino* ed asseriva che, per converso, era egli creditore verso l'amministrazione stessa per 280 copie invendute, per spese di affissi, per provigioni e per le spese le quali andava ad incontrare, in seguito all'accusa che il Comune di Gorizia aveva mosso al giornale per una corrispondenza, della quale la redazione gli aveva rovesciata addosso la responsabilità siccome autore della stessa. Visto che la rettifica sorpassava di molto il numero delle righe alle quali aveva diritto, il signor Pallich, in chiusa, chiedeva alla redazione quanto dovesse pagare per l'inserzione delle righe in più.

La redazione del *Mattino* non si credette in obligo di publicare quella rettifica ed il signor Pallich denunciò il direttore del *Mattino* sig. Enrico Matcovich alla pretura. Il dibattimento ebbe luogo ieri nel III consesso, giudice l'aggiunto signor Ropele. Il sig. Pallich era assistito dall'avv. dott. Luzzatto; per il sig. Matcovich comparve il difensore penale sig. R. Camber. Per il P. M. assisteva al dibattimento il concepista di polizia sig. Dolzani.

Data lettura della denuncia, il sig. Camber osserva prima di tutto che la rettifica allegata non corrisponde all'originale spedito al *Mattino*. Entrando poi nel merito della questione, dice che se la rettifica non fu inserita si fu perchè non corrispondeva alle condizioni volute dall'invocato § 19. La rettifica - dice - può e deve essere inserita quando colui che la invia si tiene oggettivamente alla questione ed ai fatti e chiede la rettificazione di questi. La legge non ammette commenti. Se poi la rettifica sorpassa il doppio dello spazio occupato dal testo che si vuole rettificare, il di più è soggetto a pagamento. La rettifica del sig. Pallich sorpassava di molto il doppio del „Comunicato" ma il signor Pallich non accompagnò la richiesta di publicazione col prescritto prezzo d'inserzione e per questo non venne publicata.

Il patrocinatore del sig. Pallich, sostiene che la redazione del *Mattino* era in obligo d'inserire la rettifica, dal momento che il richiedente si offriva di pagare l'inserzione del di più, come voluto dalla legge; chiede pertanto che il sig. Matcovich venga condannato all'inserzione, previo pagamento delle spese e in caso che l'inserzione non avvenisse sia sospesa la publicazione del giornale.

Il signor Camber ribatte che l'amministrazione del *Mattino* non era tenuta all'inserzione senza l'antecipazione delle spese appar tariffa. In merito alla rettifica stessa, poi, dice che le asserzioni in essa contenute erano tutte false e lo dimostra citando i patti stipulati tra il denunciante e l'amministrazione del giornale.

Il ff. di P. M. Dolzani osserva che una delle condizioni perchè una rettifica sia inserita si è la motivazione del fatto; la cruda asserzione: *non è vero* non basta; percui, se venisse publicato che una persona ha ricevuto uno schiaffo, a questa non sarebbe bastante la semplice negativa per rettificare, ma dovrebbe dire per esempio: *non è vero che, ecc. perchè ero a letto*.

Il giudice, in considerazione che la rettifica del sig. Pallich sorpassava di quattro o cinque volte lo spazio a cui aveva diritto e che il detto signor Pallich non accompagnò la medesima col pagamento dell'inserzione, pronunciò sentenza di assoluzione.

Per i docenti. Nel distretto scolastico di Capodistria sono da coprirsi: un posto di sottomaestro per la scuola popolare maschile di Pirano, uno di maestro di terza categoria per la scuola di Dolina, ed uno di maestro dirigente per la scuola popolare di Borst. Il concorso resta aperto due settimane.

In mare. Il piroscafo a. u. *S. Giusto* arrivò ierlaltro a Rouen, proveniente da Trieste e Corfù, con un ritardo cagionato dai tempi procellosi e contrari e dal mare molto agitato.

Teatro Filodramatico. La comedia di Carlo Goldoni: *Le done gelose*, fu recitata piuttosto maluccio davanti a un publico poco numeroso.

Stasera, come da noi annunciato, ha luogo la beneficiata di Guglielmo Privato. Il Privato è uno dei più vecchi attori del teatro italiano ed ha una storia non priva di allori; il Costetti, parlando di lui, lo cita come uno dei *brillanti* più ricchi di prontezza di spirito; e il Costetti è giudice competente.

Anfiteatro Fenice. Publico molto numeroso alla beneficiata del sig. Conradi. *Il venditore di uccelli* si ebbe un'esecuzione inappuntabile e ci furono molti applausi all'indirizzo del seratante, della graziosa sig.na Reichmann, della sig.na Alt e dei signori Horwath, Strassmayer, Mondheim e Weiss. Il sig. Conradi dovette replicare due volte la bellissima canzone dell'usignuolo, dopodichè gli venne offerta una spilla d'oro ed un elegantissimo servizio da scrivania. Questa sera prima rappresentazione del *Povero Ionathan*, nuova operetta di Millöcker.

Disgrazie durante il lavoro. Ieri a bordo del piroscafo *Malabar*, ormeggiato al Molo N. 1, un sacco di caffè si sciolse dall'imbragata, che veniva sollevata dalla grua a vapore, e cadde sul capo del facchino Teodoro Vuk, di anni 32, abitante in via del Farneto N. 9, cagionandogli una storta al collo. Venne curato dal medico d'ispezione del civico ospedale.

— Il facchino da sacco Carlo Podersei, abitante in via Stadion, N. 10, ieri, lavorando, riportò una distorsione al braccio destro. Fu medicato alla Guardia medica.

— Alle 7 pom. di ieri, si presentò alla Guardia medica il pasticciere Rodolfo Canarutti, di 15 anni, abitante in via S. Apolinare N. 2, per farsi curare una ferita lacero-contusa al medio della mano destra, riportata durante il lavoro.

Dito schiacciato e dito ferito. Alle 11 3/4 ant. di ieri, un ragazzo di 14 anni, giocando col coperchio dello sfogo di un canale nel rione di S. Giacomo, si schiacciò il medio della mano destra. Venne medicato nella farmacia „Alla Madonna della salute" dal sig. Mizzan.

— Il liquorista Nicolò Pantacopulo, di 22 anni, abitante in via S. Lazzaro N. 15, risciaquava ieri verso le 5 i bicchieri nella liquoreria in piazza S. Giovanni, quando uno di questi gli si ruppe in mano e lo ferì al pollice destro. Fu curato alla Guardia medica dal dottore d'ispezione.

Braccio fratturato. Ieri al carradore Antonio Riosa, di anni 37, abitante in via Montuzza N. 28, cadde addosso dal carro che guidava una cassa di merce e gli fratturò il braccio destro. Il Riosa fu posto in cura all'ospedale.

Un cucchiaino d'argento. Il fabro Alessandro fu Giuseppe Muravitz, di anni 40, arrestato alle 2 dopo mezzanotte ai Volti di Chiozza si trova dinanzi il giudice del II consesso pretorile.

— Siete stato arrestato dall'ispettore Michelcich, perchè avete rubato un cucchiaino d'argento al caffè Ferrari; come va questo affare?

— Coss'el vol che sia? ierimo in zinque sie imbriaghi... credo che lo go ciolto mi, cossa la vol che ghe digo?

— E gli altri quattro cucchiaini rinvenuti nelle vostre saccoccie?

— I mii amizi gavarà fato un scherzo.

— Il cucchiaino d'argento è venuto a mancare al caffè Ferrari.

— De Ferrari mi no iero, iero in quel che se va dentro de la piaza de San Giovanni e che se vien fora in Torrente.

— Al Moncenisio, voleto dire; e dove siete stato arrestato?

— No so gnanca mi dove che son sta arestà, tanto vin e quele bibite che se ga bevù!

— A che ora siete stato arrestato?

— Credo prima de mezanote.

— Erano le due, prima che si chiudesse i caffè.

— La vedi che no me ricordo; se no iero imbriago, no fazevo quele robe là.

Il giudice, per citare l'ispettore Michelcich, affine di stabilire dove sia stato rubato il cucchiaino, proroga il dibattimento.

Da Pietroburgo a Napoli in ferrovia e da Napoli a Trieste a piedi. Francesco di Maria Ditrich, giovanotto di 29 anni, fino dalla sua fanciullezza visse la vita degli zingari; nacque a Marienschein nella Boemia, e sua madre lo trascinò per il mondo vendendo scarpe, stivali e pantofole; egli imparò il mestiere del calzolaio e percorse la Russia cucendo ciabatte ai contadini. Volendo uscire dalla Russia e vedere il bel cielo di Italia, il Ditrich s'ingaggiò a Pietroburgo come fuochista della ferrovia e così potè giungere fino a Napoli; e quivi in venti giorni, *pedibus calcantibus*, andò a Roma e a Genova e, attraversando poscia la Lombardia, giunse a Udine e quindi a Trieste.

La guardia di p. s. Jasbinsek, alle 6 di sera del 23 corr., vide in piazza della Borsa il Detrich, in vestito molto lacero, coi piedi nudi, infilati però in un paio di zoccoli; gli chiese l'esser suo e lo condusse quindi in prigione come vagabondo. Ieri poi, il giudice del secondo consesso pretorile lo condannò appunto per vagabondaggio a due settimane di arresto.

Carro a precipizio. - Mobiglie che feriscono. Il facchino Federico Maestro, d'anni 42, abitante in androna dei Sotterranei N. 1, conduceva ieri verso le 2 e tre quarti pom. un carro carico di mobiglie, verso Sant'Anna. Quando giunse davanti l'osteria alla „Fermativa" là dove la discesa diventa molto ripida, egli si sentì impotente a trattenere il carro, che scendeva precipitosamente la china e per fermarlo fu costretto a voltare il timone contro il muro; il carro si fermò, ma la scossa rovesciò tutte le mobiglie addosso al Maestro, in modo da cagionargli tre gravi ferite: una lacero-contusa al mento, una al capo e la frattura della tibia destra. Il poveretto fu medicato prima alla Guardia medica, e poscia venne condotto all'ospedale.

Ubriaco caduto e ferito. Il facchino Giacomo Enger, d'anni 51, da Trieste, abitante in via di Riborgo N. 21, ieri a sera alle 7½, ubriaco, cadde a terra, nei pressi di casa sua, e riportò al capo alcune contusioni che l'obligarono a ricorrere alle cure dell'ospedale, ove fu accompagnato, mediante vettura, da una guardia di publica sicurezza.

Per saltare in barca. Antonio Furlan, d'anni 26, abitante a Opicina N. 37, facchino alle dipendenze dell'Usina del gas, ieri mattina alle 11, saltando in una barca, riportò forti contusioni alla tibia sinistra ed escoriazioni in varie parti del corpo. Venne accompagnato alla Guardia medica e quivi curato.

Maestro che prende il volo. La signora Anna Serdanovich, abitante al N. 7 in via della Dogana, si recò ieri l'altro a denunciare il suo subinquilino Giovanni Buch, maestro privato di 53 anni, il quale ha preso il volo senza pagarle un conto di 23 fiorini; egli aveva inoltre tentato di spillarle una somma di denaro, dicendole che, essendo stato al Messico con l'imperatore Massimiliano, godeva una pensione di f. 160.

Arresto per furto e truffa. Ieri, verso le 8 del mattino, il cancellista di Polizia sig. Tiz, coadiuvato dagli agenti Cerneuz e Decolle, arrestò certa Agnese Popovich del fu Martino, cameriera privata, d'anni 30, nata a Raan nella Stiria inferiore ed abitante in via S. Sergio N. 3. Su lei grava l'accusa di furto e di truffa, per aver rubato nell'agosto scorso alla cuoca Maria Zigoi un libretto della Cassa di Risparmio e per essersi fatta esborsare, valendosi di questo libretto, f. 40, dopo aver cancellata la firma del ricevente.

Ladro arrestato. Ieri a sera venne arrestato il lavorante falegname Attilio L. d'anni 20, da Trieste, assiduo avventore delle carceri, perchè aveva rubato dalla mostra di un negozio in manifatture in via della Barriera vecchia un fazzoletto di lana del valore di 2 fiorini.

Eccedente all'osteria. Nell'osteria di Bortolo Widmer, in via della Muda vecchia, il marinaio Rocco G. da Sebenico, d'anni 17, commetteva eccessi d'ogni sorta e maltrattava l'oste. Le guardie, chiamate, condussero l'eccedente agli arresti.

Ogni giorno una. Un contadino e sua moglie vanno in città a vedere un melodrama.

Al quarto atto vi era un temporale.

Al secondo colpo di tuono la donna esclama:

— Lo dicevo bene io... sono otto giorni che sento il temporale nelle ossa.

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago. — (Ore 8) Beneficiata dell'artista Guglielmo Privato. «De Nadal» — «Che lengua» — Canzonette triestine — «Un sindaco balarin».

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette alemanna di Strassmayer-Zeller. (Ore 8) «Il povero Gionata».

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 28 Gennaio. La Borsa di Berlino chiude più ferma. Credit 172.—, Credit dopo Borsa 172. , Rubli cassa 199.30, fine 199 $\frac{1}{4}$. (Ieri: 171 $\frac{3}{4}$, 199.60, 199.25 e 91.—). — Milano nota: Cambio 102.60, Rendita 92.77, Meridionali 640—. (Ieri: 102.60, 92.72 e 641 $\frac{1}{2}$). — Da Vienna Borsa serale più ferma: Credit 310 $\frac{1}{2}$. Chiusa debole su Parigi e su realizzi; Credit 309 $\frac{3}{4}$, Rendite 95.15, 102.90 e 108.05, Ferrate 291.— e 91.50, Turchi 33.30, Cambio 58.02. — La Borsa di Parigi in chiusa nota: Francese 95.32, Italiana 90.10, Spagnuola 62.68, Banche 547 $\frac{1}{2}$. (Il Boulevard di ieri segnava: 95.29, 90.20, 63.03 e 550.—). — Qui 89.40 a 89.70.

Listino. Napoleoni 9.38 — a 9.39 , Zecchini 5.57 a 5.59, Lire sterline 11.76 a 11.78, Londra 118.— a 118.25, Francia 46.85 a 47.05, Italia 45.60 a 45.80, Banconote italiane 45.70 a 45.80, Banconote germaniche 57.90 a 58.—, Rendita austriaca in carta 95.— a 95.25, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 108.— a 108.25, Rendita ungherese in carta 5% 102.50 a 102.75. Credit 309.— a 310.—, Rendita italiana 89 $\frac{1}{4}$ a 89 $\frac{1}{2}$. Lotti turchi 33.25 a 3[illegible] Serbi 3% 39. a 39.50, Serbi nuovi 5.— a 5. Croce Rossa italiana 12.60 a 13.—.

Parigi 28. (Diretto-Urgente-Chiusa). Rendita francese 3% 95.32, Rendita italiana 5% 90.10 Rendita spagnuola esterna 62 $\frac{0}{16}$. Azioni Banca Ottomana 547.30.

Parigi 28. (Boulevard) 95.33, 547.50. Sost.

Francoforte 28. Credit 265.37, Staatsbahn 250.50, Lombarde 80.75. Più debole.

Caffè. AMBURGO 28. Santos good average per Marzo 64.25, per Maggio 63.75. Sostenuto.

— AMBURGO 28. Rio ordinario, loco 60-65, reale 66-68, buono 69-78.

— HAVRE 28. (Chiusa). Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. —.—, per Maggio a fr. 80.50.

— NUOVA-YORK 28. (Apertura). Rio per consegne future 10 in rialzo. Sostenuto.

RIO JANEIRO 28. Ragguaglio settimanale. Importazione settimanale a Rio sacchi 60000, deposito a Rio 230000, caric. a Rio per gli Stati Uniti 68000, p. Amburgo 4000, p. Trieste 6000, pel rim. d'Europa 12000, vendite fatte dall'ultimo tel. 70000, prezzo del first ordinario Rs. 10750. Tendenza calma. Importazione settimanale di caffè a Santos sacchi 86000, deposito a Santos 220000, caricazione da Santos per Amburgo 18000, per Trieste 12000, pel rimanente l'Europa 68000, vendite a Santos 126000, prezzo a Santos d'un buon lotto in media Rs. 10000. Tendenza ferma. marzo —.—, maggio —.— calmo.

Cotoni. LIVERPOOL 28. - Importazione: 11.931 balle, Vendite: 8.000, Tendere in Dochets: .—. Mercato inv.to. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. per Gennaio 4 $\frac{1}{64}$, Gennaio-Febraio 4 $\frac{1}{64}$, Febraio-Marzo 4 $\frac{1}{64}$, Marzo Aprile 4 $\frac{4}{64}$, Aprile-Maggio 4 $\frac{7}{64}$, Maggio-Giugno 4 $\frac{10}{64}$, Giugno-Luglio 4 $\frac{13}{64}$, Luglio-Agosto 4 $\frac{16}{64}$, Agosto-Settembre 4 $\frac{18}{64}$.

Farina. PARIGI 28. Dodici Marche per mese corr. 54.25, per Febraio 54.50, baisse, per Marzo-Aprile 55.40, quattro mesi da Marzo 55.80. (Tempo bello).

Olio. NAPOLI 28. Gallipoli contanti 77.46, per Marzo 77.75, per Maggio 77.75, per Agosto 78.18, per consegne future 75.76. - Gioia contanti 73.44, per Marzo 73.18, per Maggio 73.44, per Agosto 73.70, per consegne future 75.80.

— PARIGI 28. Ravizzone. Mese corrente 55.—, per Febraio 55.25 baisse, per Marzo-Aprile 55.75, per quattro mesi da Marzo 56.25.

Petrolio. BREMA 28. Loco 6.30. Fermo.

Spirito. BERLINO 28. Loco 46.30, 70° per Gennaio-Febraio 46.50, 70° per Aprile-Maggio 47.—.

— PARIGI 28. Mese corr. 47.—, per Febraio 46.—, calmo, per Marzo-Aprile 45.75, quattro mesi da Maggio 45.—.

Zucchero. PARIGI 28. Greggio da 88° disp. 38.50 a 38.75, calmo, Bianco per mese corr. 40.50, per Febraio 40.75, fiacco, quattro mesi da Marzo 41.50, quattro mesi da Maggio 41.80, Raffinato da 104.— a —.—.

— LONDRA 28. Java à sc. 16 $\frac{1}{4}$, Rape greggio à sc. 14 $\frac{5}{8}$. Calmo.

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Rocco.

ACQUA ACIDULA DI
Radein
specialmente raccomandata contro
l'influenza.

TERESA Ved. PIACERE
nata Vram

cessò di vivere stamane alle ore una.

I fratelli **Ferdinando** e **Giovanni Nicolò**, la sorella **Enrichetta ved. Lorenzetti**, dolentissimi, a nome pure degli altri congiunti, porgono la dolorosa notizia agli amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 28 gennaio 1892.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta ringrazia dal più profondo del cuore tutte quelle gentili persone che s'interessarono del suo amato **GIUSEPPE**, così nella lunga malattia come accompagnandone la cara salma all'estrema dimora.

Un ringraziamento speciale tributa all'egregio signor **Dr. Spadoni** per tutte le sue premurose, disinteressate ed affettuose cure.

Famiglia ANNUTTO.

RINGRAZIAMENTO.

I sottoscritti, profondamente commossi, ringraziano tutte quelle cortesi persone che con animo gentile e pietoso s'interessarono durante la malattia del loro indimenticabile figlio

Vittorio

e che alla di lui morte vollero rendere un ultimo tributo di stima e d'affetto, accompagnando la cara salma all'ultima dimora.

GIOVANNI e AMALIA TROBETZ.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi ragazzo per negozio orefice. Indirizzo al «Piccolo». (645)

Ricercasi Bonne francese con attestati raccomandabili per Smirne. Agenzia Zeiller, Piazza Borsa 14. (664)

Negozio cappelli ricerca ragazzi. Indirizzo al «Piccolo» (657)

Ragazzo parrucchiere trova pronto collocamento, presso A. Generini, Corso (661)

Calzolaio celibe con buone informazioni cerca posto come portinaio. Via delle Scuole israelitiche 1, I. (660)

Giovane desidera occuparsi ore pomeridiane come scritturale o riscuotitore, piccole pretese. Indirizzo L. Sgubi, posta restante. (655)

Giovane triestino, d'anni 18, di civile condizione, con ottimo certificato d'una primaria casa di Vienna, conoscente bene il tedesco e l'italiano, cerca impiego come corrispondente. Gentili offerte «I. Z.» «Piccolo» (617)

Signorina munita d'ottimi attestati cerca posto quale cassiera o venditrice. Indirizzo al «Piccolo». (644)

Diversi Agenti conoscitori degli articoli biancheria, telerie, nonchè agenti conoscitori articolo merli e nastri vengono ricercati prontamente. Offerte «Piccolo» sub «Prontamente.» (578)

Praticante con paga ricerca casa commerciale. Offerte al «Piccolo» »Emoi.« (646)

Istruzione

Maestra approvata di lingua francese assumerebbe lezioni in francese, pianoforte, modico prezzo. Corso 8, p. IV. (545)

Per adolescenti istruzione danza venerdì, martedì ore 6. Chiozza 5. (580)

Per adulti istruzione danza oggi ore 8. Sala Tersicore. Chiozza 5. (580)

I balli di salone apprendesi con poche lezioni. Sala Tersicore. (580)

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi da Giugno in poi quartiere elegante 6 stanze. Offerte «I. M.» «Piccolo». (618)

Affittansi due stanze mobiliate in Tergesteo. Indirizzo amministrazione del «Piccolo». (506)

Affittasi una o due stanze ammobiliate Via Dogana 7, II. (649)

Affittasi pel 24 febbraio quartiere 3 camere, camerino, cucina, soffitta. Rivolgersi Arcata 4. (648)

Affittansi eleganti stanze ammobiliate, una ingresso libero, piano II. Maiolica 15 angolo Tintore. (647)

Stanza bella ammobiliata d'affittare presso famiglia tedesca. Via Piccolomini N. 4, p. III, porta 16. (587)

Affittasi stanza costo fiorini 20, interna 22. Insinuarsi Barriera 23, portinaio. (663)

Affittasi stanza ammobiliata con stufa. Via Molin piccolo 4, I. (659)

Affittansi tre stanze bene ammobiliate, una ingresso libero con stufa, eventualmente costo, posizione centrica. Indirizzo «Piccolo.» (653)

Stanza vuota ricercasi, preferirebbesi vista mare. «Germano» posta restante. (613)

Quartiere 4 stanze e cucina affittasi prontamente. Indirizzo al «Piccolo» (630)

In campagna quartiere signorile, 4 stanze, camerino, cucina, affittasi anche subito. Indirizzo «Piccolo». (612)

Acquisti e vendite

Venderebbesi grande credenziera con vetrina, coperte lana tutto nuovo, motivo partenza. Indirizzo «Piccolo» (667)

Vendesi macchina cucire Singer garantita, stralcio. Farneto 10, piano primo (608)

Da vendere un'osteria. Indirizzo al «Piccolo». (582)

Da vendere a mite prezzo completo mobiglio per uso osteria. Indirizzo al «Piccolo». (455)

Giovane friulano, recentemente arrivato cerca piccolo Spaccio vini, mediante cauzione. Indirizzo al «Piccolo». (658)

Causa immediata partenza vendonsi al valore di stima mobili poco usati. Si possono vedere dalle 1-3 ore pom. Rivenditori esclusi. Indirizzo al «Piccolo». (654)

GIULIO Cavaliere MAURONER

I. R. Tenente Colonello i. p. decorato dell'ordine di Francesco Giuseppe I, dell'ordine di S. Silvestro, della medaglia di guerra, della medaglia del merito con nastro della croce del merito, ecc. ecc.

dopo breve e penosa malattia, spirò oggi alle ore 5 antim. munito dei conforti religiosi.

I dolenti nipoti **Leopoldo Mauroner** ed **Ada** maritata **de Wannick** a nome di tutti gli altri parenti dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Campo Santo.

TRIESTE, 28 Gennaio 1892.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

Causa immediata partenza vendesi stanza letto stile moderno, libreria, orologio stile tedesco, lumino notte, prezzi mitissimi. Indirizzo «Piccolo» (666)

Pianoforte buonissimo, causa partenza, prezzo mite. Barriera 14, I piano. (650)

Oggetti smarriti e rinvenuti

Smarrito dalla via Canale alla via Commerciale orecchino d'oro all'africana. Mancia portandolo al «Piccolo» (643)

Smarrito lunedì mattina piccolo orologio con catena argento. Onesto trovatore verso generosa mancia lo porti al «Piccolo» (642)

Rinvenuto cane caccia, mantello caffè, senza museruola. Indirizzo al «Piccolo». (652)

Diversi

Giovane d'anni 25 di civile condizione cerca signorina con dote, scopo matrimonio. Posta restante sub «Luigi B.» (651)

Sono leggermente indisposto, sarò luogo ed ora indicata un giorno dopo a quello fissato, costantemente te penso, affettuosissimi saluti. Tuo (40)

Giovane esperto parla italiano, tedesco, cerca signorina scopo matrimonio, piccola dote. Gentili offerte sub «Esperto 1893» fermo in posta. (585)

La vostra lettera anonima in via dell'Olmo. Siccome è del mio paese, non ho bisogno delle vostre informazioni, e ne d'altri. Tendete ai vostri affari. C. F. (669)

Adorata Maria. So che mi prendete a noia. Vorrei strapparmi questa misteriosa passione e lotto invano. Perdonatemi deh! e compiangetemi almeno; non dimenticate l'infelice che Vi ama tanto. G. (662)

Veglia mascherata Domenica Sala Tersicore, con premi maschere più eleganti. (580)

4000 paia Stivali acquistati da fallimento stralciasi via Beccherie. Fano Bortolini. (656)

Palacco Macellaio Riborgo, avverte spettabile clientela che continua sempre vendere dindi a prezzo di concorrenza. (665)

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria, Obbligazioni Stato.

Novità. 500 guanti pelle svedese, lunghi, Ballo. 1.50. R. Burella, Corso 12. (573)

Reimer orologiaio, riparazioni d'orologi, prezzi miti. Via Malcanton 12. (629)

Nuova publicazione «Guida del viaggiatore a Trieste e dintorni», contiene pianta della città e 13 incisioni. Vendesi presso librai e cartolai soldi 40. (609)

Via Farneto N. 28 vendo generi di commestibili e coloniali, di primissima qualità, a prezzi da non temere concorrenza alcuna. Inoltre sopra la spesa che oltrepassa i 5 fiorini, l'avventore gode lo sconto del 4%. Si smercia pure Petrolio doppio raffinato, Salon Petroleum a soldi 14 litro. Vasi grandi si forniscono franco a domicilio. Dev. F. Buchbinder. (636)

Tutti sposi di qui, provincia, acquistino mobiglie solide, prezzo bassissimo, presso Ruzzier, Farneto 10. Visitare per convincersi quantità stanze complete letto, pranzo, visita. Mille altre mobiglie per signori, per operai. Causa minime spese affitto, può dare prezzi incredibilmente onesti. Accorrete! (668)

Aqua di catrame, uso Guyot, soldi 50 la bottiglia. Farmacia Rovis. (464)

Conte S. Genois

Viglietti Lotteria Conte S. Genois, estrazione 1.° Febbraio 1892, a f. 66 circa sono vendibili presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Ultime 13 estrazioni.

NB. Due vincite da f. 50.000 furono fatte (nel 1890 e 1884) con viglietti S. Genois venduti dalla fortunatissima Banca Bolaffio e portanti il timbro Giuseppe Bolaffio Trieste.

Stabilimento Musicale
C. Schmidl e C.
Trieste, Piazza Grande, Palazzo municipale

Sono state publicate le due
CANZONETTE POPOLARI TRIESTINE
per Canto e Pianoforte, premiate al 2.° Concorso del **Circolo Artistico di Trieste.**
Prezzo cadauna **soldi 60.**

Nella Calzoleria teatrale
— di —
Raffaelo Bizai
Via Pondares Num. 9
si eseguisce qualsiasi ordinazione in **stivali e scarpe adatti per costumi e vestiti da maschera.**

CINQUANTAMILA FIOR. GUADAGNERÀ AL 1.mo FEBBRAIO 1892 CHI COMPERA UN VIGLIETTO CROCE ROSSA ITALIANA PRESSO LA FORTUNATISSIMA BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO.

Viglietti per cassa a fior. 13.50 circa
Viglietti in rate da fior. 1.— al mese

Antonio Muggia & C.
GRANDE DEPOSITO
MOBILI e TAPPEZZERIE
con propria fabrica,
Piazza delle Legna N. 1
Casa del Monte verde

GRANDE LOTTERIA DI PRAGA Penultima settimana
Vincita principale
100.000 fiorini
Biglietti a UN fiorino si trovano da
Gius. Bolaffio, Enrico Schiffmann, „Il Mercurio Triestino"

DIRETTAMENTE DA CAPODISTRIA
spedisce il sottoscritto, **Vino** del proprio prodotto, franco di dazio e spese a domicilio Trieste:

REFOSCATO da pasto a soldi	32
BORGOGNA „	38
MOSCATO „	36

Per osti e trattori a prezzi da convenirsi.
B. Baseggio, Capodistria.

ESPOSIZIONE
PRAGA
Vincita f. 100.000 — Viglietti a f. 1.—
Ogni 10 viglietti uno gratis
vendibili presso la
Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO
Ultimo Mese.

Soltanto 8 giorni.
Dal 20 al 70% di ribasso

Fazzoletti colorati e orlati	f. —.08 al pezzo
Rasi colorati	» —.36 al metro
Velluti colorati	» —.50 »
Flanelle pura lana,	» —.55 »
Tela puro lino	» —.20 »
Tappeti di lana	» —.70 al pezzo
Salviette da dessert	» —.08 »
Tappeti da corridoio	» —.18 al metro
Coperte di lana	» 1.30 al pezzo
Manicotti tasso genuino	» 2.50 »

AL GRANDE STRALCIO BARRIERA 15.

ALLA CITTÀ DI TRIESTE
N. 2 - Corso - N. 2

Onde preparare il deposito per lo stralcio di tutte le
LANERIE
per lunedì prossimo,
OGGI VENERDI
il negozio resterà chiuso
MÉGROZ e PORTIER.